



COMUNE DI RADDA IN CHIANTI
PROVINCIA DI SIENA

*Servizio di Gestione Nido d'infanzia Comunale
"Nido del Poggio" _Anni Educativi 2026/2027 –
2027/2028 e 2028/29*

**Progetto di servizio di cui all'art. 41
del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.**

A) RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA

Premessa

Il presente documento viene redatto in attuazione delle disposizioni del Codice dei Contratti, all'art. 41 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. .

L'appalto ha per oggetto la gestione del nido d'infanzia comunale di Radda in Chianti denominato "Nido del Poggio" sito in località la Calvanara (servizi alla prima infanzia comunali) dotati di arredi ed attrezzature di proprietà del comune.

Durata Affidamento: 3 anni educativi 2026/2027 –2027/2028 e 2028/29 con possibilità di proroga per n.1 (uni) anno educativo alle medesime condizioni indicate nel capitolato speciale di gara.

I servizi oggetto dell'appalto rientrano fra le tipologie di servizi educativi alla prima infanzia disciplinati dal D.Lgs. n. 65/2017 e s.m.i., dalle "*Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei*" di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto richiamato, dal Decreto Ministero dell'Istruzione 23/03/2022 di adozione degli "*Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia*", dalla Legge Regionale n 32/2002 e relativo Regolamento di attuazione n 41/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

La gestione del servizio, che sarà di seguito specificata in modo più analitico, comprende:

- l'autonoma gestione dei servizi educativi dell'asilo nido sopra citato, in particolare dell'attività didattica ed educativa dei piccoli utenti, secondo un progetto pedagogico presentato in sede di presentazione dell'offerta;
- servizi ausiliari che sono di supporto ai servizi educativi, fra cui, a titolo meramente esemplificativo, assistenza al momento dell'ingresso dei bambini nel plesso, cura ed igiene personale degli stessi mediante prodotti specifici, prestazioni relative alla pulizia e sanificazione degli ambienti;
- somministrazione dei pasti ai bambini, comprese le relative attività di pulizia dei pavimenti, riassetto dei tavoli, apparecchiatura, ripulitura dei tavoli e gestione dei rifiuti;
- acquisto del materiale didattico e ludico sulla base delle esigenze educative e in relazione al progetto presentato, ivi compresa la fornitura del materiale di consumo per la normale attività del nido d'infanzia;
- acquisto- a di prodotti e attrezzature per la pulizia e la sanificazione degli ambienti (prodotti igienizzanti, cere, prodotti disinfettanti, ecc.), prodotti per la pulizia del materiale utilizzato e del materiale di consumo, vestiario e calzature per tutte le educatrici e personale operante presso la struttura;
- ogni altra attività complementare proposta e progetto e che sia compatibile con la struttura e con l'attività educativa in oggetto.

Quella da affidare è configurabile come una attività di pubblico interesse a prevalente natura educativa.

A.1) Affidamento tipologia

Il nido d'infanzia comunale è stato attivato a partire dall'anno educativo 2025/2026 mediante una procedura di affidamento diretto per un solo anno educativo in conformità alla normativa vigente. Durante questo primo anno di attivazione è stato posto in essere un controllo costante dell'operato complessivo da parte del comune e del coordinatore pedagogico comunale, in linea con le indicazioni del coordinamento pedagogico zonale.

Dato che il contratto in essere è pervenuto a scadenza, si rende necessario provvedere ad indire una nuova procedura di gara per l'appalto dei servizi educativi alla prima infanzia, da espletare con procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023 da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come previsto dall'art. 108, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 36/2023.

L'appalto ha per oggetto l'insieme delle prestazioni educative ed organizzative specificate nel Capitolato Speciale a cui si rinvia, per un periodo di tre anni educativi, al fine di garantire una migliore e stabile organizzazione del servizio e permettere all'aggiudicatario di effettuare interventi di qualità, anche in ottica di erogazione del servizio.

A.2) Oggetto e finalità del servizio

Il nido d'infanzia di Radda in Chianti "Nido del Poggio" è un servizio a carattere educativo e sociale, rivolto ai bambini in età compresa fra i dodici e i trentasei mesi, che concorre, in sostegno alle responsabilità genitoriali e familiari, alla crescita, cura, formazione e socializzazione dei bambini, assicurando la realizzazione di programmi educativi, il gioco, i pasti e il riposo. Il nido favorisce la continuità educativa in rapporto alle famiglie, all'ambiente sociale e agli altri servizi esistenti, svolgendo un intervento finalizzato alla prevenzione di ogni forma di emarginazione.

La gestione del servizio comprende: a) il coordinamento pedagogico e il servizio educativo; b) il servizio ausiliario:

n.	Descrizione	CPV	P (Principale) S (Secondaria)	Codice ATECO
1	Servizio educativo, di coordinamento pedagogico e ausiliario	85310000-5 Servizi di assistenza sociale	P	88.91.00 Servizi di asilo nido.

La preparazione dei pasti avviene da un soggetto appaltatore affidatario del servizio di refezione in scolastica individuato mediante apposita procedura di affidamento ai sensi della normativa vigente. I pasti vengono preparati in locali del soggetto affidatario secondo specifica dieta, predisposta dalla dietista incaricata dal Comune ed approvata dall'ASL competente per territorio.

Le modalità di svolgimento del servizio di gestione del nido sono meglio dettagliate nel Capitolato speciale di appalto.

I servizi educativi per la prima infanzia costituiscono per il Comune di Radda in Chianti un sistema di opportunità educative che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, lo sviluppo delle potenzialità dei piccoli utenti che usufruiscono del servizio, non ponendo alcuna discriminazione in merito a etnia, genere, credo religioso e condizione socio-economica e psicofisica. Costituiscono un importante sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie, facilitando lo svolgimento delle prestazioni lavorative e delle normali attività degli stessi. Questi, inoltre, rappresentano luoghi di apprendimento sociale e culturale, costituendo un importante sostegno allo sviluppo della propria personalità fin dai primissimi anni di vita

Devono essere luoghi di elaborazione, produzione e diffusione di una aggiornata cultura della prima infanzia, capaci di diffondere sensibilità e consapevolezza sui diritti di cittadinanza dei bambini e delle bambine, nell'interesse generale della comunità, in raccordo ed in continuità con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari che nel territorio si occupano di prima infanzia.

Il Comune di Radda in Chianti, in coordinamento con i Comuni della Zona Senese, indica come principio educativo comune il rispetto degli interessi, delle potenzialità, dei bisogni, delle bambine e dei bambini in relazione ai loro ritmi di vita, alle loro esigenze di spazi anche individuali, di socializzazione e di autonomia, ricercando e garantendo l'equilibrio con i bisogni dei genitori; riconosce e garantisce inoltre il diritto e il ruolo di cittadinanza alle bambine e ai bambini e le loro competenze che rappresentano una preziosa risorsa per la comunità in cui vivono.

Il servizio asilo nido fa capo al Servizio Affari Generali e Segreteria del Comune di Radda in Chianti e dipende funzionalmente dal Responsabile del Servizio medesimo, fermo restando l'affido in gestione del servizio stesso. Il Comune predispone gli avvisi, riceve le domande di ammissione e predispone la graduatoria degli ammessi, coordina gli interventi sociali ed i servizi educativi presenti sul territorio, favorendo la partecipazione attiva dei genitori o degli esercenti la responsabilità genitoriale in collaborazione con gli operatori.

Le modalità di funzionamento sono analiticamente disciplinate dal regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n del 5ne del 06/03/2025 in cui vengono dettagliatamente

Il Comun dispone di una sola struttura adibita all'attività di prima infanzia denominata "Nido del Poggio" ubicata in Loc. La Calvana cui struttura è adeguatamente descritta nella relazione allegata al progetto di gara

Le finalità dei servizi oggetto dell'appalto è quella di attuare un progetto pedagogico che promuova e tuteli il benessere psico-fisico dei piccoli utenti e che in un adeguato contesto educativo dia opportunità di crescita, apprendimento di sviluppo delle potenzialità di relazione e di creatività.

Il nido d'infanzia di Radda in Chianti ospita fino a n.8 bambini

Modulo Frequenza	Giorni settimanali	Orario
------------------	--------------------	--------

Fascia antimeridiana con pranzo	5 gg – da lunedì a venerdì	08:00– 13:30
Fascia giornaliera con pranzo	5 gg – da lunedì a venerdì	08:00– 16:30

Il numero delle bambine e dei bambini nel rispetto di quanto previsto dall' art 27 del Regolamento Regionale 41/R "*Rapporto numerico tra educatori e bambini*", con possibilità di estensione ai sensi dell'art 25 del D.P.G.R. n. 41/R del 30 luglio 2013 e ss. mm. e ii.

Particolare attenzione è richiesta nella definizione di un progetto pedagogico educativo che valorizzi le peculiarità del contesto ambientale, territoriale, sociale e culturale in cui ciascun nido è inserito e che mantenga le caratteristiche di apertura, condivisione e partecipazione delle famiglie.

Per il servizio di sostegno educativo individualizzato, l'appaltatore dovrà descrivere nel progetto pedagogico- educativo le modalità di inserimento dei bambini disabili ed indicare il costo orario per questa tipologia di servizio anche se tale prezzo non costituirà elemento di valutazione ai fini dell'offerta, ma soltanto fattore conoscitivo. Il maggior onere economico derivante da tale tipo di inserimenti è a totale carico del Comune.

A.3) Norme sulla sicurezza

Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi di interferenza per i quali è necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e pertanto non occorre la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferente DUVRI". Il soggetto affidatario dovrà comunque provvedere all'elaborazione del Documento di Valutazione Rischi (DVR) ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008; il documento deve contenere il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione, del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza e del Medico Competente. Il documento, inoltre, deve contenere i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza e di primo soccorso. A seguito della redazione di tale documento di valutazione rischi l'operatore economico affidatario dovrà dotare il personale dei necessari dispositivi di protezione individuale e provvedere alla formazione del personale all'uso di tali dispositivi. Il soggetto economico dovrà, inoltre formare ed informare il personale sui rischi specifici dell'attività secondo quanto disposto dall'art. 81/20008 per lavoratori e preposti. Inoltre incombe allo stesso oggetto affidatario del servizio la formazione del personale addetto alla gestione delle emergenze di primo soccorso in base alla normativa vigente e di prevenzione incendi, fornendo alla stazione appaltante la documentazione attestante l'avvenuta formazione.

B) QUADRO ECONOMICO

L'importo a base di gara (Iva esclusa) è stato determinato tenendo conto dei seguenti elementi:

- costo delle figure professionali necessarie a garantire i moduli organizzativi per n. 2 anni educativi con eventuale possibilità di proroga per un ulteriore anno sulla base del fabbisogno orario stimato.

- spese per la perfetta esecuzione del servizio (spese generali, materiale vario per pulizia ed igiene dei locali, spese per gli oneri di sicurezza a carico dell'operatore economico, materiale di pulizia e di igiene personale delle bambine e dei bambini, materiale didattico e di cancelleria, spese per uscite e progetti vari, materiale per laboratori, dotazione iniziale di tappeti e tovaglie, ecc);
- utile di impresa.

Il progetto del servizio di cui all'art ai sensi dell'Art. 41 comma 12 del D. Lgs. 36/2023, redatto dalla stazione appaltante, ha come base di calcolo il costo orario del personale elaborato utilizzando le Tabelle ministeriali del costo del lavoro per le lavoratrici e lavoratori delle Cooperative del Settore Socio-Sanitario-Assistenziale Educativo e di inserimento lavorativo di cui al D.D. n.30/2024 (senza indennità di turno) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Dipartimento per le Politiche del Lavoro, Previdenziali, Assicurative e per la Salute e la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

Il personale educativo dovrà avere la qualifica di educatore professionale o equivalente (educatore con titolo); l'inquadramento dell'educatore professionale nel CCNL cooperative vigente risulta essere quello di categoria D2.

Il personale ausiliario dovrà essere inquadrato nella categoria B1; mentre per il coordinatore pedagogico gestionale la qualifica di appartenenza dovrà essere quella dell'E2. Ai fini dell'art. 14 comma 4 del Codice, il valore stimato dell'appalto, incluse le varie opzioni ammonta ad € 655.122,41 suddiviso come indicato nel quadro economico allegato alla presenta procedura.

C) SCHEMA DI CONTRATTO

Si rinvia allo schema di contratto.

D) CAPITOLATO TECNICO

Si rinvia al capitolato speciale di appalto.

E) CRONOPROGRAMMA

Si rinvia al cronoprogramma

Il Responsabile Unico del Progetto

Dott.ssa Veronica Gorga

Responsabile del Servizio Affari Generali e Segreteria